



# EPATITE B

Epatite B è un'infezione del fegato provocata da un virus denominato HBV (Hepatitis B Virus).

Si stima che nel mondo siano più di 300 milioni i portatori di HBV o con epatite cronica da HBV; di questi, oltre 500.000 muoiono ogni anno per complicanze correlate all'infezione.

Oggi sono disponibili numerosi farmaci per il trattamento dell'epatite cronica da HBV; inoltre, l'infezione può essere prevenuta con la vaccinazione. I vaccini disponibili sono sicuri ed efficaci, tanto da essere somministrati di routine a neonati e bambini in molti Paesi del mondo.

## Come avviene l'infezione da HBV?

La trasmissione di HBV può avvenire attraverso vie differenti. Tra queste:

**Aghi contaminati.** Il contagio si verifica attraverso tatuaggi, agopuntura e piercing, quando tali procedure sono effettuate con strumenti contaminati. Anche la condivisione di aghi o siringhe infette può favorire la diffusione di HBV.

**Rapporti sessuali.** E' la modalità con cui più frequentemente viene trasmessa l'infezione. Quando uno dei partner è portatore di HBV, è raccomandata la vaccinazione dell'altro partner per evitare il contagio.

**Madre-bambino.** L'epatite B può essere trasmessa dalla mamma al bambino durante o subito dopo il parto. Il taglio cesareo non impedisce la trasmissione del virus; per contro, l'allattamento al seno è ritenuto sicuro.

Durante la gravidanza, tutte le donne dovrebbero essere sottoposte ad esame del sangue per la ricerca di HBsAg (antigene di superficie dell'epatite B); un test positivo indica che è presente l'infezione.

**Stretto contatto.** HBV può essere diffuso per contatto, se sangue o altri fluidi corporei penetrano in ferite cutanee o nella bocca o negli occhi. Il virus vive a lungo fuori dal corpo; per tale motivo è possibile la trasmissione anche tramite oggetti, quali giocattoli, spazzolini da denti, pettini, rasoi.

**Trasfusione di sangue e trapianto di organi.** Poiché i donatori sono sempre accuratamente controllati, è molto improbabile il contagio da HBV possa avvenire attraverso tali vie.

**In ospedale.** HBV può diffondersi da un paziente all'altro o da un paziente ad un operatore sanitario, in caso di puntura o ferita accidentale. E' raro che un medico o un infermiere possano trasmettere HBV ad un paziente.

La prevenzione della diffusione del virus si attua indossando guanti, occhiali protettivi, maschera, ed effettuando il lavaggio delle mani ad ogni contatto con un paziente.

## Epatite da HBV. Sintomi

Sono variabili. Dopo il contagio può manifestarsi una sintomatologia simile a quella dell'influenza, caratterizzata da febbre, dolore addominale, astenia, diminuzione dell'appetito, nausea e, in alcuni casi, colorazione gialla della cute e degli occhi (ittero). Nei casi più gravi possono comparire segni di insufficienza epatica, quali ittero, accumulo di liquidi e stato confusionale. Nella prima infanzia e nei bambini l'epatite è spesso asintomatica.

L'assenza di sintomi non significa che la malattia sia sotto controllo; la maggiore parte delle persone con epatite cronica presenta sintomi solo quando il fegato arriva ad uno stadio di grave scompenso.

**Epatite acuta B.** Si parla di epatite acuta quando una persona è appena stata contagiata da HBV. In genere l'infezione acuta guarisce senza problemi; tuttavia, nel 5% degli adulti il virus persiste nel fegato dove continua replicare. Persone senza segni di malattia sono chiamate "portatori di HBV"; quando compare danno al fegato, si parla di epatite cronica B.

**Epatite cronica B.** Si sviluppa prevalentemente in persone contagiate nelle prime età della vita (spesso alla nascita). Paesi con elevata incidenza di infezione da HBV sono Cina, Sud-est asiatico, Africa sub-sahariana, dove 1/10 persone contagiate manifesta epatite cronica B. Nella maggior parte dei casi sono assenti i segni di malattia, oppure possono comparire stanchezza e perdita di appetito.

## Epatite B. Diagnosi

Numerosi test permettono di diagnosticare e monitorare l'infezione da HBV:

- **HBsAg** (Antigene di superficie dell'epatite B) diviene positivo dopo 1-10 settimane dal contagio e prima che compaiano i segni di infezione. Nelle persone che guariscono, HBsAg scompare dopo 4-6 mesi; la sua persistenza indica che si sta sviluppando un'epatite cronica.

Test virali e diagnosi d'infezione da virus B

Marker	Incubazione	Infezione acuta	Infezione pregressa	Infezione cronica	Vaccinazione
HBsAg	+	+	-	+	-
HBeAg	+	+	-	+/-	-
HBV-DNA	+	+	-	+/-	-
HBcAD-IgM	-	+	-	+/-	-
HBcAb	-	+	+	+	-
HBeAb	-	-	+/-	+/-	-
HBsAb	-	-	+	-	+

- **Anti-HBs** (anticorpi contro antigene di superficie B). Questi anticorpi aiutano il sistema immunitario ad eliminare HBV. L'esame è positivo nelle persone guarite da epatite acuta e nei vaccinati per HBV. La presenza di Anti-HBs indica protezione dal contagio da HBV
- **Anti-HBc** (anticorpi contro il core di HBV). Sono presenti nel sangue per tutta la durata dell'infezione e persistono dopo la guarigione. Anti-HBc sono assenti nei vaccinati per HBV
- **HBe Ag** (Antigene e di HBV). Antigene e è una proteina la cui presenza indica che il virus è in fase di replicazione, che la quantità di virus circolante è elevata e che la probabilità di trasmettere l'infezione è alta
- **Anti-HBe** (anticorpi anti HBe). La presenza di anticorpi contro l'antigene e, indica che la replicazione del virus sta diminuendo. Tuttavia, in caso di contagio da alcune varianti di HBV il virus continua a replicare e una elevata quantità di virus può trovarsi nel sangue
- **HBV DNA** (DNA di HBV). Il materiale genetico di HBV scompare dal sangue quando il paziente guarisce. HBV DNA permette di misurare la quantità di virus presente nel sangue; il medico utilizza questo esame per verificare quali pazienti sottoporre a trattamento con farmaci antivirali e se tali farmaci funzionano
- **Altri test.** Il dosaggio di transaminasi, bilirubina, fosfatasi alcalina, tempo di protrombina, albumina, e il conteggio delle piastrine misurano la funzionalità del fegato, ma non sono specifici per l'epatite B.

La biopsia epatica non viene utilizzata per la diagnosi di epatite B; è invece effettuata nelle persone con epatite cronica per monitorare il danno epatico, per decidere quale terapia sia utile e per verificare se vi sono segni di cirrosi o di cancro del fegato.

### Qual'è il rischio di sviluppare Epatite cronica B?

La probabilità di sviluppare epatite cronica dipende largamente dall'età in cui si è verificato il contagio. Il 90% dei bambini infettati alla nascita sviluppa la malattia; nei bambini contagiati tra 1 e 5 anni la percentuale arriva al 20-50%, mentre scende a valori  $\leq 5\%$  in coloro che si sono infettati in età adulta.

Il rischio di comparsa di complicanze dipende dalla rapidità con cui il virus si moltiplica e dalla capacità del sistema immunitario di mantenere sotto controllo l'infezione. Bere alcolici o la presenza contemporanea di epatite cronica da HCV o di infezione da HIV aumenta la probabilità di sviluppare complicanze.

### Trattamento dell'Epatite B.

L'epatite acuta B non richiede trattamento specifico, in quanto il 95% degli adulti elimina il virus nell'arco di 6 mesi.

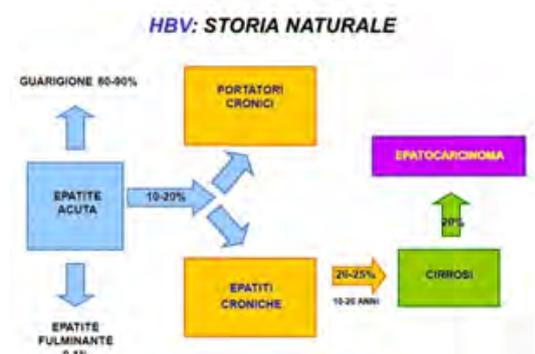
Per coloro che sviluppano epatite cronica è invece raccomandata terapia con antivirali, per ridurre o eliminare il danno epatico e prevenire le complicanze nel lungo termine.

### Prevenzione del contagio da HBV

Sia l'epatite acuta che l'epatite cronica da HBV sono contagiose. Per ridurre il rischio di contagio si raccomanda di:

- Segnalare il contagio da HBV a qualsiasi partner sessuale, ed utilizzare il condom in occasione di ogni rapporto
- Non condividere rasoio, spazzolini da denti o qualsiasi oggetto che possa essere contaminato da sangue
- Ricoprire ulcere e ferite con bende
- Non donare sangue, organi, altri tessuti o sperma
- Effettuare il test per HBV ai contatti stretti, e vaccinare coloro che non risultano protetti da anticorpi
- Non scambiare o condividere con qualcuno aghi o siringhe
- In caso di sanguinamento, ripulire la superficie con soluzione di candeggina ed acqua, in rapporto 1/10

L'epatite B non può essere diffusa attraverso: baci e abbracci, condivisione di stoviglie o tazze, starnuti o tosse, allattamento al seno.



RIFERIMENTI: <http://www.uptodate.com>

PROGETTO: "ELISA. Educare e informare sulla salute". Aggiornamento: gennaio 2015.

TRADUZIONE: Giovanna De Filippi

NOTE: Questo documento ha solo valore informativo e non intende sostituire quanto affermato dal medico.

Inoltre, come ogni documento, richiede un aggiornamento periodico.